



COMUNE DI FERRARA
ATTI DEL CONSIGLIO COMUNALE
SEDUTA DEL 28 APRILE 2016

Convocato il Consiglio Comunale, a termini di legge, in seduta di I invito, con avviso in data 21/4/2016, n° 46052/16 si sono oggi riuniti nella sala delle adunanze alle ore 14,45 con la Presidenza del Signor ZARDI Dr. Giampaolo – Vice Presidente del Consiglio Comunale - i Signori Consiglieri appresso indicati, assistiti dalla Signora CAVALLARI Dr.ssa Ornella – Segretario Generale del Comune di Ferrara (Classe 1/A).

CONSIGLIERI: assegnati n° 32 + 1 – in carica n° 32 + 1 – intervenuti n° 23

1. ZARDI Giampaolo – VICE PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE

2. ANSELMI Vittorio
3. BARALDI Iliara
4. BAZZOCCHI Alessandro
5. BERTOLASI Davide
6. CAVICCHI Giovanni
7. CORAZZARI Cristina
8. CRISTOFORI Tommaso
9. FACCHINI Fausto

10. FEDELI Silvia
11. FIORENTINI Leonardo
12. FOCHI Claudio
13. MARESCA Dario
14. MARESCOTTI Deanna
15. MORGHEN Iliara
16. PERUFFO Paola
17. SIMEONE Sergio Mariano

18. SORIANI Elisabetta
19. SPATH Paolo
20. TALMELLI Alessandro
21. TOSI Ruggero
22. VIGNOLO Mauro
23. VITELLIO Luigi

ASSESSORI:

1. FELLETTI Annalisa
2. MERLI Simone
3. MODONESI Aldo

4. SAPIGNI Chiara
5. SERRA Roberto
6. VACCARI Luca

Dichiarata immediatamente
eseguibile ai sensi dell'art. 134 – 4°
comma – del D.Lgs. n° 267/2000

SCRUTATORI NOMINATI: TURRI – PERUFFO - FACCHINI

(O MISSIS)

Visto della Ragioneria

pro note

IUC-TARI – Adozione delle tariffe TARI 2016.

Inviata copia:

- Servizio Tributi (Scalambra-Scanavini)
- Ragioneria (Pellegrini)
- HERA
- ATERSIR
- URP

Il Vice Presidente dà la parola all'Ass. Vaccari il quale illustra la pratica in oggetto.

Dichiarata aperta la discussione si hanno gli interventi per dichiarazione di voto dei Cons.ri Fochi e Fiorentini.

Il resoconto di quanto sopra è riportato nel verbale di questa stessa seduta cui si rinvia.

Quindi il Vice Presidente pone in votazione il sottoriportato schema di deliberazione proposto dalla Giunta Comunale:

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTI:

- l'art. 1, comma 639 della Legge 27 dicembre 2013, n. 147 – “ *Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge di stabilità 2014)*”, che istituisce dal 01.01.2014 la IUC (Imposta Municipale Unica), che si compone dell'Imposta Municipale Propria (IMU), dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali, del Tributo per i Servizi Indivisibili (TASI), a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile, e della Tassa sui Rifiuti (TARI), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore;
- l'art. 1 comma 683 della medesima L. 147/2013 che così dispone: “*Il consiglio comunale deve approvare, entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, le tariffe della TARI in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso ed approvato dal consiglio comunale o da altra autorità competente a norma delle leggi vigenti in materia*”
- gli emendamenti apportati dal DI 06 marzo 2014 n. 16 “*Disposizioni urgenti in materia di finanza locale, nonchè misure volte a garantire la funzionalità dei servizi svolti nelle istituzioni scolastiche*”, convertito dalla l. n. 68/2014, con particolare riferimento alla disciplina della TARI
- le note dell'Anci Emilia Romagna in materia di IUC-TARI;
- la legge di stabilità 2016 n. 208/2015;
- la L.R. n. 16/2015 della regione Emilia Romagna in materia di riduzione della produzione dei rifiuti e della raccolta differenziata;
- il vigente regolamento TARI adottato con atto cc n. 6 del 28.04.2014 e successive modifiche ed integrazioni;
- la risoluzione del dipartimento delle Finanze n. 2/DF del 22 marzo 2016 in materia di blocco dei tributi ;

- la propria deliberazione-verbale n.7 del 27 maggio 2015, pg.47830 con cui venivano adottate le tariffe TARI dell'anno 2015;

PRESO ATTO che:

- La TARI è corrisposta in base a tariffa commisurata ad anno solare coincidente con un'autonoma obbligazione tributaria;

- alla Tari , come al precedente prelievo sui rifiuti TARES, si applica il tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni ambientali di cui all'art. 19 del Decreto Legislativo 30 dicembre 1992, n. 504, nella misura (5%) deliberata per l'annualità 2016 dalla Amministrazione Provinciale con proprio atto;

- i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti solidi urbani ed assimilati sono definiti ogni anno sulla base del Piano Finanziario degli interventi e della relazione illustrativa redatti dal gestore del servizio;

- il Consiglio Comunale deve approvare le tariffe del tributo entro il termine fissato per l'approvazione del bilancio di previsione, in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso ed approvato dall'autorità competente(ATERSIR), tenuto conto dell'Iva computata nella misura del 10%, dei costi complessivamente derivanti anche dalla gestione della tassa , della percentuale di crediti di dubbia esigibilità e/o inesigibili, della stimata attività di recupero delle annualità precedenti, del contributo versato forfettariamente dallo Stato a copertura delle scuole e/o istituzioni scolastiche statali , dell'utenza giornaliera e delle riduzioni / esenzioni applicate;

- la tariffa è composta da una quota fissa, determinata in relazione alle componenti essenziali del costo del servizio, riferite agli investimenti per opere e ai relativi ammortamenti, e da una quota variabile, rapportata alla quantità di rifiuti conferiti, alle modalità del servizio fornito e all'entità dei costi di gestione, in modo che sia assicurata la copertura integrale dei costi d'investimento e di esercizio compresi i costi di smaltimento;

- le tariffe da applicare alle utenze domestiche e non domestiche per ciascun anno solare, devono essere definite, nelle due componenti della quota fissa e della quota variabile, con deliberazione del Consiglio Comunale entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del Bilancio di Previsione, con effetto per lo stesso esercizio finanziario, sulla base del Piano Economico Finanziario approvato e riferito al medesimo esercizio;-

- ai sensi dell'art. art. 1, comma 26, della L. 208/2015, il blocco degli aumenti tariffari non è stato esteso dal legislatore anche alla Tari da adottare nell'anno 2016, che , pertanto, potrebbe soggiacere ad eventuali aumenti;

- è intenzione di questa Amministrazione mantenere pressochè inalterate le tariffe TARI dell'anno 2016 rispetto a quelle deliberate nell'anno 2015;

- con deliberazione della competente Autorità d'Ambito ATERSIR, è stato approvato il Piano Economico Finanziario per la gestione dei rifiuti relativo all'anno 2016;

- con proprio atto del 24 marzo 2016 pg. N.15695/2016 il Consiglio comunale ha approvato il bilancio di previsione 2016;
- il Comune di Ferrara, con proprio atto CC del 28.04.2014, ed in attuazione alle ipotesi ivi prospettate di eventuale affidamento all'esterno della gestione della novella Tassa sui rifiuti, ha disposto di gestire direttamente il nuovo prelievo sui rifiuti, istituito ex lege dal 01.01.2014;
- il termine per l'approvazione del Bilancio di Previsione per l'anno 2016 è stato differito al 30 aprile 2016;
- i criteri per l'individuazione del costo del servizio di gestione dei rifiuti urbani ed assimilati e per la determinazione della Tariffa sono stabiliti dalle disposizioni recate dal Decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999 n. 158;
- l'art. 8 del Decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999 n. 158 dispone, ai fini della determinazione della Tariffa, che i Comuni approvano il Piano Finanziario degli interventi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani, individuando in particolare i costi del servizio e gli elementi necessari alla attribuzione della parte fissa e di quella variabile della Tariffa, per le utenze domestiche e non domestiche;
- la tariffa è commisurata alle quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie, in relazione agli usi e alla tipologia di attività svolte, sulla base dei criteri determinati con il regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999 n. 158;
- l'articolo 6 del Decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999 n. 158 prevede infatti che gli Enti Locali debbano organizzare e strutturare sistemi di misurazione delle quantità di rifiuti effettivamente conferiti dalle singole utenze;
- con delibera della Giunta Comunale del 04/06/2002 P.G. n. 22238 è stato conferito all'Ing. Mario Sunseri un incarico professionale finalizzato alla realizzazione di uno studio per la quantificazione della produzione di rifiuti per utenza nella città di Ferrara e la determinazione delle relative tariffe;
- in attuazione all'art. 28, comma 2[^], del vigente regolamento TARI l'ammontare globale di tutte le riduzioni previste non potrà eccedere il limite di spesa stabilito annualmente dal comune con la delibera tariffaria. In caso contrario esse sono proporzionalmente ridotte fino a concorrenza del limite stabilito. Il limite in questione viene, quindi, fissato per l'anno 2016, in complessivi € 500.000,00, ed è analiticamente rappresentato per singola tipologia di riduzione nella allegata tabella, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto;
- a seguito dell'introduzione della raccolta porta a porta la riduzione opererà solo nelle ipotesi stabilite dal regolamento Tari ;

CONSIDERATO che :

- per la definizione delle tariffe al mq. delle utenze domestiche e delle utenze non domestiche è necessario poter disporre dei seguenti elementi: a) il costo, fisso e variabile,

da coprire con il gettito della Tariffa; b) la percentuale (%) di imputazione, fra le utenze domestiche e le utenze non domestiche, del costo da coprire con la Tariffa; c) i criteri, qualitativi e quantitativi, di determinazione della produzione dei rifiuti ed i relativi coefficienti specifici Ka e Kb (relativi alle utenze domestiche) e Kc e Kd (relativi alle utenze non domestiche);

- il costo presunto del servizio di gestione dei rifiuti urbani ed assimilati per l'anno 2016, sulla base del PEF adottato dalla competente Autorità d'Ambito ATERSIR, tenuto conto del CARC e di tutti gli elementi ante descritti, da coprire integralmente con la determinazione delle tariffe, è risultato di complessivi Euro 29.541.460,85 e, comprende i costi fissi, pari al 51,10% dell'intero costo, ed i costi variabili, pari al restante 48,90%, come di seguito meglio rappresentato;

- l'Ente Locale, ai sensi dell'articolo 4, comma 2, del Decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999 n. 158; deve ripartire, tra le categorie di utenza domestica e non domestica, l'insieme dei costi da coprire attraverso la Tariffa secondo criteri razionali;

- nella relazione finale degli studi di settore elaborati dall'Ing. Mario Sunseri sono previste numerose ipotesi di ripartizione dei costi tra le utenze domestiche e non domestiche, e che il Comune di Ferrara, per l'anno 2016, così come avvenuto nell'anno precedente, in base ai criteri razionali ivi indicati, ritiene corretto continuare a ripartire i costi da coprire attraverso la tariffa tra le categorie di utenza nella misura del 56,00% per le utenze domestiche e del 44,00% per le utenze produttive (non domestiche);

CONSIDERATO, inoltre:

- che le tariffe vengono determinate dal Comune moltiplicando il costo di smaltimento per unità di superficie imponibile per i coefficienti di produttività quantitativa e qualitativa dei rifiuti e sono commisurate alla specifica produttività quantitativa e qualitativa di rifiuti per tipologia familiare e di attività, attraverso l'elaborazione di appositi coefficienti;

- che la determinazione dei predetti coefficienti di produttività specifica rappresenta il presupposto per la distribuzione dell'onere relativo alla copertura del costo del servizio, in rapporto alla individuata attitudine a produrre rifiuti da parte delle famiglie (per numero di componenti) e delle attività;

RITENUTO pertanto di utilizzare anche per la determinazione delle Tariffe al mq. dell'anno 2016 relative al nuovo prelievo sui rifiuti TARI, per le utenze domestiche e non domestiche, i coefficienti Ka e Kb e Kc e Kd contenuti negli studi di settore dell'Ing. Mario Sunseri;

ATTESO che:

- con propria deliberazione del 26 maggio 2015 n. 7-47830 - il Consiglio ha approvato le tariffe per le utenze domestiche e non domestiche Tari anno 2015 sulla base del PEF 2015 utilizzando a tal fine i coefficienti contenuti negli studi di settore per la quantificazione della produzione dei rifiuti per tipologia di utenza nel Comune di Ferrara;

- il PEF per l'esercizio 2016 è stato approvato dalla competente Autorità d'Ambito con propria deliberazione ;

- il PEF 2016 rappresenta il documento indispensabile che consente all'Ente di procedere alla determinazione della tariffe TARI per l'anno 2016, in quanto contiene sostanzialmente i costi che il gestore del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti urbani ed assimilati prevede di sostenere nell'anno 2016 per l'attività di raccolta e smaltimento dei rifiuti urbani ed assimilati nel territorio comunale ferrarese;

CONSIDERATO che oltre alle voci di costo indicate nel PEF redatto dal soggetto gestore della raccolta del servizio di smaltimento dei rifiuti solidi urbani (SGRUA), comprensive delle quota terremoto e dei costi di funzionamento dell'Autorità d'ambito Atesir, del fondo incentivante regionale di cui alla L.R. 16/2015, si deve tener conto dell'Iva dovuta nella misura del 10%, e delle voci di costo, afferenti le attività di gestionali del tributo, ivi compreso il costo del personale utilizzato (CARC), oltre alle riduzioni / scontistiche regolamentari applicate, alla quota di crediti di dubbia esigibilità e/o inesigibili (fondo svalutazione crediti), nonché agli abbattimenti derivanti dalla misura del contributo versato dallo Stato per le scuole statali, dall'attività di recupero evasione effettuata per le annualità pregresse, dal versamento relativo alle utenze giornaliere, che qui di seguito si rappresentano :

PEF 2016 COMUNE DI FERRARA		PEF 2016
costo servizio al netto q. terremoto e dal 2016 fondo L.R.16/2015	€	25.576.526,61
CARC	€	300.000,00
IVA 10%	€	2.557.652,66
recupero evasione Tia arretrata	- €	250.000,00
recupero oneri gestione anni 2014/2015	- €	250.000,00
ulteriore recupero evasione	- €	506.142,87
contributo scuole	- €	81.000,00
quota fondo L.R. 16/2015 (CCD)	€	254.944,80
rimborso dalla Regione	- €	155.509,00
giornaliere	- €	26.000,00
scontistiche-riduzioni	€	500.000,00
esenzioni	€	300.000,00
fondo svalutazioni crediti	€	1.246.614,91
quota terremoto	€	74.373,74
totale	€	29.541.460,85
add.zionale prov.le al 5%	€	1.477.073,05
	€	31.018.534,05
Note		
Quota Atesir 2015 nei CGG GESTORE	€	77.139,75
Quota terremoto 2015 nei CCD Gestore (erogatore)	€	74.373,74
quota fondo costo per il comune L.R. 16/2015 (CCD)	€	254.944,80

RILEVATO altresì che:

- Il PEF viene abbattuto di complessivi € 500.000,00 per recupero oneri relativi alle annualità precedenti 2014 e 2015 ed attività di recupero evasione TIA, effettuati dal Gestore Hera Spa;

- i criteri di determinazione delle Tariffe Tari sono gli stessi utilizzati per la determinazione delle tariffe dell'anno precedente;

- le 36 categorie tariffarie delle Utenze non domestiche, nonché i relativi coefficienti (Kc Kd), così come i coefficienti (Ka Kb) per le utenze domestiche, sono stati individuati dal Comune di Ferrara in seguito ad un apposito studio eseguito nell'anno 2002 da un esperto in materia,

- la tariffa giornaliera è determinata secondo le modalità stabilite dall'art. 21 del regolamento Tari;

RITENUTO, pertanto di utilizzare per la determinazione delle Tariffe al mq. dell'anno 2016 della tassa TARI delle utenze domestiche e non domestiche i coefficienti Ka e Kb e Kc e Kd contenuti negli studi di settore dell'Ing. Mario Sunseri, e precisamente :

1) per la determinazione delle Tariffe al mq. delle utenze domestiche i seguenti coefficienti Ka (coefficiente di adattamento che tiene conto della reale distribuzione delle superfici degli immobili in funzione del numero di componenti del nucleo familiare) e Kb (coefficiente proporzionale di produttività per utenza domestica in funzione del numero dei componenti del nucleo familiare):

Numero componenti il nucleo familiare	Coefficiente di adattamento per superficie Ka	Coefficiente proporzionale di produttività Kb
1	0,80	0,74
2	0,94	1,43
3	1,05	1,66
4	1,14	1,67
5	1,23	2,26
6 o più	1,30	2,60

2) per la determinazione delle tariffe al mq. della Tari delle utenze non domestiche i seguenti coefficienti Kc (coefficiente potenziale di produzione che tiene conto della quantità potenziale di produzione di rifiuto connesso alla tipologia di attività) e Kd (coefficiente potenziale di produzione in kg/anno che tiene conto della quantità di rifiuto minima e massima connessa alla tipologia di attività);

n. gruppo	Descrizione	Coefficienti da utilizzare	
		Kc	Kd
1	Scuola di ballo, autoscuola, galleria d'arte	0,67	5,50
2	Associazione culturale, circolo sportivo ricreativo, biblioteca, sede di partito politico, associazione sindacale, ordine o collegio professionale, ente morale	0,67	5,50
3	Istituto di beneficenza, scuola pubblica, scuola privata	0,37	3,06

4	Cinematografo, teatro, sala spettacolo	0,43	3,50
5	Magazzini di deposito delle attività dei gruppi 28, 29, 30, 31, 32 e 33	0,60	4,90
6	Autorimessa, autonoleggio, corriere spedizione	0,51	4,14
7	Palestra, sala da gioco	0,76	6,25
8	Palestra afferente ad associazioni sportive e circoli ricreativi, tribuna - gradinata di campo sportivo	0,76	6,25
9	Magazzino frigorifero	0,47	3,90
10	Autosalone, attività commerciale con superfici estese	0,44	3,64
11	Distributore carburanti area, chiosco uso distributore carburante, area campeggio, parcheggio	0,51	4,22
12	Albergo, pensione e locanda con ristorazione	1,20	9,85
13	Albergo, pensione e locanda senza ristorazione, affittacamere, bed & breakfast	0,95	7,76
14	Collegio, istituto religioso con convitto, istituto con convitto, convento, comunità, casa di riposo, caserma, carcere	0,84	6,90
15	Struttura sanitaria, clinica	1,07	8,81
16	Ambulatorio, poliambulatorio, studio medico, studio veterinario, studio professionale, ufficio commerciale fuori sede, ufficio industriale fuori sede, agenzia assicurazioni, agenzia finanziaria, agenzia viaggi, ufficio	1,07	8,78
17	Laboratorio analisi chimiche, ente pubblico, stazione	0,86	7,03
18	Banca, istituto di credito	1,07	8,78
19	Esercizio commerciale di beni durevoli, magazzino di deposito esercizi commerciali di beni durevoli, commercio all'ingrosso	0,83	6,83
20	Rivendita giornali, tabaccheria	1,29	10,59
21	Farmacia	1,80	14,78
22	Banco vendita all'aperto, ambulante sei mercati	1,09	8,90
23	Stabilimento industriale, mulino	0,62	5,09
24	Stabilimento con soli residui riutilizzati, stabilimento produttore fonti di energia	0,38	3,13
25	Laboratorio artigiano produzione di beni	0,55	4,50
26	Laboratorio artigiano produzione di servizi	0,55	4,50
27	Salone di bellezza, sauna	0,55	4,50
28	Negozi alimentari, negozio vendita pane, rosticceria con vendita alimentari, macelleria	2,02	16,55
29	Ristorante, pizzeria, pizzeria da asporto, osteria, tavola calda, pub	2,02	16,55
30	Mensa	2,02	16,55
31	Caffè, bar, bar pasticceria, chiosco bar	2,02	16,55
32	Negozi frutta e verdura	5,43	44,48
33	Negozi fiori, pescheria	2,76	22,67
34	Grande magazzino	2,74	22,45
35	Supermercato, ipermercato	2,74	22,45
36	Locale da ballo	1,04	8,56

CONSIDERATO:

- che, relativamente alle utenze domestiche, sulla base dei risultati dei calcoli effettuati, applicando, per ogni tipologia familiare, i coefficienti Ka e Kb, risultano, per l'anno 2016, per unità di superficie e per singola tipologia familiare le tariffe della Tassa Sui Rifiuti TARI di cui alla sotto indicata Tabella A;

- che, relativamente alle utenze non domestiche, sulla base dei risultati dei calcoli effettuati, applicando i coefficienti Kc e Kd, risultano, per l'anno 2016, per unità di superficie dei locali e delle aree scoperte e per ciascuno dei 36 gruppi di attività economiche le tariffe della Tassa TARI di cui alla sotto indicata Tabella B;

DATO ATTO che:

- l'art. 14, comma 6, del decreto legislativo 14 marzo 2011 n. 23, conferma sussistere la potestà regolamentare generale in materia di entrate degli enti locali di cui all'articolo 52 del decreto legislativo n. 446 del 1997;

- l'art. 52 del decreto legislativo 15 dicembre 1997 n. 446, dispone che i Comuni disciplinano con regolamento le proprie entrate, anche tributarie, salvo per quanto attiene alla individuazione e definizione delle fattispecie imponibili, dei soggetti passivi e dell'aliquota massima dei singoli tributi, nel rispetto delle esigenze di semplificazione degli adempimenti dei contribuenti. Per quanto non previsto dal regolamento valgono le disposizioni di legge vigenti;

- l'art. 53, comma 16, della L. 388/2000 prevede che i regolamenti relativi alle entrate hanno effetto retroattivo al primo gennaio dell'anno di riferimento anche se approvati successivamente all'inizio dell'esercizio, perché entro il termine stabilito da norme statali per deliberare il bilancio di previsione;

- l'art. 1 comma 169, della L. 296/2006, dispone che il termine per deliberare le aliquote e le tariffe relative ai tributi degli enti locali è stabilito entro la data fissata da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, con effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento;

- il termine di approvazione del bilancio di previsione per gli enti è stato differito al 30 aprile 2016 ;

- l'art. 13, comma 13bis, del DL. 201/2011, convertito dalla L. n. 214/2011, dispone che a decorrere dall'anno d'imposta 2012, tutte le deliberazioni regolamentari e tariffarie relative alle entrate tributarie degli enti locali devono essere inviate al Ministero dell'Economia e delle Finanze, Dipartimento delle finanze, entro il termine di cui all'articolo 52, comma 2, del decreto legislativo n. 446 del 1997, e comunque entro trenta giorni dalla data di scadenza del termine previsto per l'approvazione del bilancio di previsione. Il mancato invio delle predette deliberazioni nei termini è sanzionato, previa diffida da parte del Ministero dell'interno, con il blocco, sino all'adempimento dell'obbligo dell'invio, delle risorse a qualsiasi titolo dovute agli enti inadempienti. Con decreto del Ministero dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministero dell'interno, di natura non regolamentare, sono stabilite le modalità di attuazione, anche graduale, delle disposizioni di cui ai primi due periodi del presente comma. Il Ministero dell'economia e delle finanze

pubblica, sul proprio sito informatico, le deliberazioni inviate dai comuni. Tale pubblicazione sostituisce l'avviso in Gazzetta Ufficiale previsto dall'articolo 52, comma 2, terzo periodo, del decreto legislativo n. 446 del 1997;

- in data 6 aprile 2012 con propria nota n. 5343 e con successiva n. 4033 del 28 febbraio 2014 il Ministero dell' interno ha provveduto a fornire ulteriori indicazioni circa le modalità di pubblicazione delle delibere regolamentari e tariffarie delle entrate tributarie in attuazione ai commi 13 bis e 15 dell'art 13 del dl. 201/2011;

RILEVATO che:

- per quanto sopra esposto è necessario procedere ad effettuare le conseguenti variazioni al bilancio di previsione 2016-2017 e 2018, come da schede allegate;

- il presente atto, adottato ai sensi dell'art. 52 D.lgs. 446/1996, ha natura regolamentare, e le relative disposizioni attinenti la disciplina del tributo acquisiscono efficacia retroattivamente al 01.01.2016

VISTI altresì:

- la L. 212/2000 recante disposizioni in materia dei diritti del contribuente;
- il D.Lgs. 267/2000, e successive modifiche ed integrazioni in materia di Ordinamento degli Enti Locali, con particolare riferimento:
 - all'art. 42, lett. a) che elenca tra gli atti di competenza consiliare i regolamenti,
 - all'art. 239, che ha ampliato le funzioni dell'organo di revisione;
- lo statuto comunale;
- il D.lgs.118/2011 in materia di armonizzazione contabile;
- il parere del Collegio dei Revisori dei Conti, in quanto la determinazione delle tariffe attiene all'applicazione del tributo Tari;

VISTI i pareri favorevoli in ordine alla regolarità tecnica e contabile espressi dal Responsabile del Servizio Servizi Tributarî (art. 49 – 1° comma – D.Lgs. n. 267/2000);

SENTITE la Giunta Comunale e la 1[^]Commissione Consiliare;

DELIBERA

1. di approvare l'insieme dei costi del servizio di gestione dei rifiuti urbani ed assimilati per l'anno 2016, qui di seguito sono meglio rappresentati, pari a complessivi Euro 29.541.461,00 oltre € 1.477.073,05 (per addizionale provinciale) per un totale di complessivi € 31.018.534,05 tenuto conto del PEF 2016 (Piano Economico Finanziario), approvato con proprio atto dalla competente Autorità d'Ambito Atersir;

PEF 2016 COMUNE DI FERRARA	PEF 2016
costo servizio al netto q. terremoto e dal 2016 fondo L.R.16/2015	€ 25.576.526,61
CARC	€ 300.000,00
IVA 10%	€ 2.557.652,66
recupero evasione Tia arretrata	- € 250.000,00
recupero oneri gestione anni 2014/2015	- € 250.000,00
ulteriore recupero evasione	- € 506.142,87
contributo scuole	- € 81.000,00
quota fondo L.R. 16/2015 (CCD)	€ 254.944,80
rimborso dalla Regione	- € 155.509,00
giornaliere	- € 26.000,00
scontistiche-riduzioni	€ 500.000,00
esenzioni	€ 300.000,00
fondo svalutazioni crediti	€ 1.246.614,91
quota terremoto	€ 74.373,74
totale	€ 29.541.460,85
add.zionale prov.le al 5%	€ 1.477.073,05
	€ 31.018.534,05
Note	
Quota Atesir 2015 nei CGG GESTORE	€ 77.139,75
Quota terremoto 2015 nei CCD Gestore (erogatore)	€ 74.373,74
quota fondo costo per il comune L.R. 16/2015 (CCD)	€ 254.944,80

2. di stabilire, in attuazione all'art. 28, comma 2[^] del vigente regolamento TARI, ai sensi del quale l'ammontare globale di tutte le riduzioni previste non potrà eccedere il limite di spesa stabilito annualmente dal comune con la delibera tariffaria, che per l'anno 2016 il limite in questione è di complessivi € 500.000,00. Detto limite è analiticamente rappresentato per singola tipologia di riduzione nella allegata tabella, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto;

3. di approvare altresì l'allegata Tabella rappresentativa del limite delle singole riduzioni TARI da erogare nell'anno 2016. In caso di superamento dei limiti indicati nella anzidetta Tabella le riduzioni sono proporzionalmente ridotte fino a concorrenza del limite nella medesima rappresentato;

4. di dare atto, che:

- le tariffe Tari che si vanno ad adottare debbono assicurare l'integrale copertura dei costi suindicati;
- il 56,00% del costo del servizio sarà sostenuto dalle utenze domestiche ed il rimanente 44,00% dalle utenze non domestiche, mantenendo la medesima ripartizione adottata nell'annualità precedente ai fini TARES;
- i costi fissi ed i costi variabili rappresentano, rispettivamente, il 51,10% ed il 48,90% del costo del servizio;

5. di utilizzare, per la determinazione delle tariffe al mq. per anno i coefficienti di produttività Ka e Kb (per le utenze domestiche) e Kc e Kd (per le utenze non domestiche)

contenuti nello studio dell'Ing. Mario Sunseri per la quantificazione della produzione di rifiuti per utenza nella città di Ferrara;

6. di stabilire, di conseguenza, che l'importo dovuto da ogni utente per i locali ed aree scoperte posseduti, occupati o detenuti sia dato dal prodotto della superficie per la Tariffa quota fissa a cui va aggiunto l'importo della Tariffa quota variabile;

7. di determinare, relativamente alle utenze domestiche, la Tariffa quota fissa (espressa in Euro/mq./anno) e quota variabile (espressa in Euro/anno) per ogni tipologia familiare ripartendo il costo di gestione del servizio ad esse attribuibile in base alla superficie ed ai coefficienti Ka e Kb assegnati;

8. di confermare ed adottare, per l'anno 2016, le seguenti tariffe TARI utenze domestiche :

Tabella A

Numero componenti nucleo familiare	Tariffe 2016 parte fissa (Euro/mq/anno)	Tariffe 2016 parte variabile (Euro/anno)
1	1,12	72,27
2	1,32	139,66
3	1,47	162,12
4	1,60	163,10
5	1,72	220,72
6 o più	1,82	253,92

9. di determinare, relativamente alle utenze non domestiche, le tariffe (quota fissa e quota variabile) espresse in Euro/mq./anno, per ciascuno dei 36 gruppi di attività economiche, ripartendo il costo di gestione del servizio ad esse attribuibile in base alla superficie ed ai coefficienti Kc e Kd assegnati;

10. di confermare ed adottare, per l'anno 2016 le seguenti Tariffe TARI Utenze non domestiche:

Tabella B

Gruppo	Descrizione gruppo di attività economica	Tariffa 2016 parte fissa (E/mq.)	Tariffa 2016 parte variabile (E/mq.)	Tariffa totale (E/mq.)
1	Scuola di ballo, autoscuola, galleria d'arte	2,44	2,34	4,78
2	Associazione culturale, circolo sportivo ricreativo, biblioteca, sede di partito politico, associazione sindacale, ordine o collegio professionale, ente morale	2,44	2,34	4,78
3	Istituto di beneficenza, scuola pubblica, scuola privata	1,35	1,30	2,65
4	Cinematografo, teatro, sala spettacolo	1,57	1,49	3,06

5	Magazzini di deposito delle attività dei gruppi 28, 29, 30, 31, 32 e 33	2,19	2,08	4,27
6	Autorimessa, autonoleggio, corriere spedizione	1,86	1,76	3,62
7	Palestra, sala da gioco	2,77	2,66	5,43
8	Palestra afferente ad associazioni sportive e circoli ricreativi, tribuna - gradinata di campi sportivi	2,77	2,66	5,43
9	Magazzino frigorifero	1,71	1,66	3,37
10	Autosalone, attività commerciale con superfici estese	1,60	1,55	3,15
11	Distributore carburanti area, chiosco uso distributore carburante, area campeggio, parcheggio	1,86	1,79	3,65
12	Albergo, pensione e locanda con ristorazione	4,37	4,18	8,55
13	Albergo, pensione e locanda senza ristorazione	3,46	3,30	6,76
14	Collegio, istituto religioso con convitto, istituto con convitto, convento, comunità, casa di riposo, caserma, carcere	3,06	2,93	5,99
15	Struttura sanitaria, clinica	3,90	3,74	7,64
16	Ambulatorio, poliambulatorio, studio medico, studio veterinario, studio professionale, ufficio commerciale fuori sede, ufficio industriale fuori sede, agenzia assicurazioni, agenzia finanziaria, agenzia viaggi, ufficio	3,90	3,73	7,63
17	Laboratorio analisi chimiche, ente pubblico, stazione	3,13	2,99	6,12
18	Banca, istituto di credito	3,90	3,73	7,63
19	Esercizio commerciale di beni durevoli, magazzino di deposito esercizi commerciali di beni durevoli, commercio all'ingrosso	3,03	2,90	5,93
20	Rivendita giornali, tabaccheria	4,70	4,50	9,20
21	Farmacia	6,56	6,28	12,84
22	Banco vendita all'aperto, ambulante sei mercati	3,97	3,78	7,75
23	Stabilimento industriale, mulino	2,26	2,16	4,42
24	Stabilimento con soli residui riutilizzati, stabilimento produttore fonti di energia	1,38	1,33	2,71
25	Laboratorio artigiano produzione di beni	2,00	1,91	3,91
26	Laboratorio artigiano produzione di servizi	2,00	1,91	3,91
27	Salone di bellezza, sauna	2,00	1,91	3,91
28	Negozi alimentari, negozio vendita pane, rosticceria con vendita alimentari, macelleria	7,36	7,03	14,39
29	Ristorante, pizzeria, pizzeria da asporto, osteria, tavola calda, pub	7,36	7,03	14,39
30	Mensa	7,36	7,03	14,39
31	Caffè, bar, bar pasticceria, chiosco bar	7,36	7,03	14,39
32	Negozi frutta e verdura	19,79	18,90	38,69
33	Negozi fiori, pescheria	10,06	9,63	19,69
34	Grande magazzino	9,99	9,54	19,53
35	Supermercato, ipermercato	9,99	9,54	19,53
36	Locale da ballo	3,79	3,64	7,43

11. di approvare le variazioni al bilancio di previsione 2016-2017-2018 di cui alle allegate schede;

12. di dare atto, altresì, che:

- la tariffa giornaliera è determinata secondo le modalità indicate dall'art. 21 del regolamento TARI;
- alla Tari si applica il tributo provinciale nella misura (5%) deliberata dalla provincia per l'esercizio 2016;
- il presente atto ha natura regolamentare e retroagisce al 1/1/2016;
- il responsabile di procedimento, nonché funzionario responsabile TARI è la Dirigente responsabile del Servizio Servizi Tributari, Dott.ssa P. Pellegrini.

13. di inviare copia della presente ad ATERSIR ed al gestore del servizio di raccolta e smaltimento rifiuti Hera S.p.A. per opportuna conoscenza.

La votazione, effettuata con sistema elettronico, dà i seguenti risultati:

CONSIGLIERI PRESENTI: N° 23

CONSIGLIERI VOTANTI: N° 23

VOTI FAVOREVOLI: N° 14

VOTI CONTRARI: N° 9 (Cons.ri Anselmi, Bazzocchi, Cavicchi, Fochi, Morghen, Peruffo, Simeone, Spath e Zardi)

ASTENUTI: N° --

Il Vice Presidente, visto l'esito della votazione, proclama approvata la delibera nel preciso testo soprariportato.

Esce la Cons.re Baraldi – PRESENTI: N° 22

Quindi il Vice Presidente propone al Consiglio di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi e per gli effetti dell'art. 134 – comma 4 – del D.Lgs. n. 267 del 18/8/2000.

La votazione, effettuata con sistema elettronico, dà i seguenti risultati:

CONSIGLIERI PRESENTI: N° 22

CONSIGLIERI VOTANTI: N° 22

VOTI FAVOREVOLI: N° 13

VOTI CONTRARI: N° 9 (Cons.ri Anselmi, Bazzocchi, Cavicchi, Fochi, Morghen, Peruffo, Simeone, Spath e Zardi)

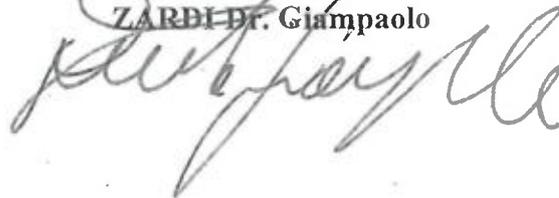
ASTENUTI: N° --

Il Vice Presidente, visto l'esito della votazione, proclama l'immediata eseguibilità dell'adottata deliberazione.

Il Segretario Generale
CAVALLARI Dr.ssa Ornella



Il Vice Presidente del Consiglio Comunale
ZARDI Dr. Giampaolo



Entrano i Cons.ri Balboni, Baraldi, Bova, Rendine e Vitelletti ed esce la Cons.re Peruffo –
PRESENTI: N° 26

Programma 4 _ Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali									
TITOLO 1									
Spese correnti									
Macroaggr. 4	Trasferimenti correnti	CP	0,00	0,00	254.944,80	0,00	254.944,80	0,00	254.944,80
		CS	0,00	0,00	254.944,80	0,00	254.944,80		
Macroaggr. 9	Rimborsi e poste correttive delle entrate	CP	694.000,00	0,00	106.000,00	0,00	800.000,00	0,00	800.000,00
		CS	1.359.941,00	0,00	106.000,00	0,00	1.465.941,00		
	Totale Capitoli Variati su Titolo 1	CP	694.000,00	0,00	360.944,80	0,00	1.054.944,80	0,00	1.054.944,80
		CS	1.359.941,00	0,00	360.944,80	0,00	1.720.885,80		
	Totale Capitoli Variati su Programma 4	CP	694.000,00	0,00	360.944,80	0,00	1.054.944,80	0,00	1.054.944,80
		CS	1.359.941,00	0,00	360.944,80	0,00	1.720.885,80		
	Totale Capitoli Variati su Missione 1	CP	694.000,00	0,00	360.944,80	0,00	1.054.944,80	0,00	1.054.944,80
		CS	1.359.941,00	0,00	360.944,80	0,00	1.720.885,80		
	Missione 9								
	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente								
	Programma 3 - Rifiuti								
	TITOLO 1								
	Spese correnti								
Macroaggr. 3	Acquisto di beni e servizi	CP	28.369.846,09	0,00	0,00	-161.293,08	28.208.553,01	28.369.846,09	-161.293,08
		CS	33.071.613,84	0,00	0,00	-161.293,08	32.910.320,76		
	Totale Capitoli Variati su Titolo 1	CP	28.369.846,09	0,00	0,00	-161.293,08	28.208.553,01	28.369.846,09	-161.293,08
		CS	33.071.613,84	0,00	0,00	-161.293,08	32.910.320,76		
	Totale Capitoli Variati su Programma 3	CP	28.369.846,09	0,00	0,00	-161.293,08	28.208.553,01	28.369.846,09	-161.293,08
		CS	33.071.613,84	0,00	0,00	-161.293,08	32.910.320,76		
	Totale Capitoli Variati su Missione 9	CP	28.369.846,09	0,00	0,00	-161.293,08	28.208.553,01	28.369.846,09	-161.293,08
		CS	33.071.613,84	0,00	0,00	-161.293,08	32.910.320,76		
Totale Capitoli Variati su USCITE ANNO: 2016		CP	29.063.846,09	0,00	360.944,80	-161.293,08	29.263.497,81	28.369.846,09	893.651,72
					SALDO COMPETENZA		199.651,72		
		CS	34.431.554,84	0,00	360.944,80	-161.293,08	34.631.206,56		
					SALDO CASSA		199.651,72		

ENTRATE ANNO: 2017

Classificazione	Anno comp	Iniziale	Variazioni precedenti	Variazione positiva	Variazione negativa	Definitivo	Accertato	Rimanenza	
TITOLO 1									
Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa									
Tip. 101	Imposte, tasse e proventi assimilati	CP	29.822.461,00	0,00	256.142,87	-5.000,15	30.073.603,72	0,00	30.073.603,72
		CS	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		
	Totale Capitoli Variati su Titolo 1	CP	29.822.461,00	0,00	256.142,87	-5.000,15	30.073.603,72	0,00	30.073.603,72
		CS	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		
TITOLO 2									
Trasferimenti correnti									
Tip. 101	Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	CP	0,00	0,00	155.509,00	0,00	155.509,00	0,00	155.509,00
		CS	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		
Tip. 103	Trasferimenti correnti da Imprese	CP	0,00	0,00	250.000,00	0,00	250.000,00	0,00	250.000,00
		CS	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		
	Totale Capitoli Variati su Titolo 2	CP	0,00	0,00	405.509,00	0,00	405.509,00	0,00	405.509,00
		CS	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		
TITOLO 3									
Entrate extratributarie									
Tip. 100	Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	CP	0,00	0,00	250.000,00	0,00	250.000,00	0,00	250.000,00
		CS	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		
Tip. 500	Rimborsi e altre entrate correnti	CP	707.000,00	0,00	0,00	-707.000,00	0,00	0,00	0,00
		CS	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		
	Totale Capitoli Variati su Titolo 3	CP	707.000,00	0,00	250.000,00	-707.000,00	250.000,00	0,00	250.000,00
		CS	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		
Totale Capitoli Variati su ENTRATE ANNO: 2017		CP	30.529.461,00	0,00	911.651,87	-712.000,15	30.729.112,72	0,00	30.729.112,72
				SALDO COMPETENZA					
						199.651,72			
		CS	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		
				SALDO CASSA		0,00			

USCITE ANNO: 2017

Classificazione	Anno comp	Iniziale	Variazioni precedenti	Variazione positiva	Variazione negativa	Definitivo	Impegnato	Rimanenza	
Missione 1									
Servizi istituzionali, generali e di gestione									
Programma 4 - Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali									
TITOLO 1									
Spese correnti									
Macroaggr. 4	Trasferimenti correnti	CP	0,00	0,00	254.944,80	0,00	254.944,80	0,00	254.944,80
		CS	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		

COMUNE DI FERRARA

VARIAZIONE DI BILANCIO

Macroaggr. 9	Rimborsi e poste correttive delle entrate	CP	694.000,00	0,00	106.000,00	0,00	800.000,00	0,00	800.000,00	
		CS	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00			
	Totale Capitoli Variati su Titolo 1	CP	694.000,00	0,00	360.944,80	0,00	1.054.944,80	0,00	1.054.944,80	
		CS	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00			
	Totale Capitoli Variati su Programma 4	CP	694.000,00	0,00	360.944,80	0,00	1.054.944,80	0,00	1.054.944,80	
		CS	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00			
	Totale Capitoli Variati su Missione 1	CP	694.000,00	0,00	360.944,80	0,00	1.054.944,80	0,00	1.054.944,80	
		CS	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00			
	Missione 9									
	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente									
	Programma 3 - Rifiuti									
	TITOLO 1									
	Spese correnti									
Macroaggr. 3	Acquisto di beni e servizi	CP	28.369.846,09	0,00	0,00	-161.293,08	28.208.553,01	0,00	28.208.553,01	
		CS	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00			
	Totale Capitoli Variati su Titolo 1	CP	28.369.846,09	0,00	0,00	-161.293,08	28.208.553,01	0,00	28.208.553,01	
		CS	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00			
	Totale Capitoli Variati su Programma 3	CP	28.369.846,09	0,00	0,00	-161.293,08	28.208.553,01	0,00	28.208.553,01	
		CS	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00			
	Totale Capitoli Variati su Missione 9	CP	28.369.846,09	0,00	0,00	-161.293,08	28.208.553,01	0,00	28.208.553,01	
		CS	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00			
Totale Capitoli Variati su USCITE ANNO: 2017			CP	29.063.846,09	0,00	360.944,80	-161.293,08	29.263.497,81	0,00	29.263.497,81
			SALDO COMPETENZA			199.651,72				
		CS	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00			
			SALDO CASSA			0,00				

Macroaggr. 9	Rimborsi e poste correttive delle entrate	CP	694.000,00	0,00	106.000,00	0,00	800.000,00	0,00	800.000,00	
		CS	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	Totale Capitoli Variati su Titolo 1		CP	694.000,00	0,00	360.944,80	0,00	1.054.944,80	0,00	1.054.944,80
			CS	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale Capitoli Variati su Programma 4		CP	694.000,00	0,00	360.944,80	0,00	1.054.944,80	0,00	1.054.944,80
			CS	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Capitoli Variati su Missione 1		CP	694.000,00	0,00	360.944,80	0,00	1.054.944,80	0,00	1.054.944,80	
		CS	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
Missione 9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente Programma 3 - Rifiuti TITOLO 1 Spese correnti										
Macroaggr. 3	Acquisto di beni e servizi	CP	28.369.846,09	0,00	0,00	-161.293,08	28.208.553,01	0,00	28.208.553,01	
		CS	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	Totale Capitoli Variati su Titolo 1		CP	28.369.846,09	0,00	0,00	-161.293,08	28.208.553,01	0,00	28.208.553,01
			CS	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale Capitoli Variati su Programma 3		CP	28.369.846,09	0,00	0,00	-161.293,08	28.208.553,01	0,00	28.208.553,01
			CS	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Capitoli Variati su Missione 9		CP	28.369.846,09	0,00	0,00	-161.293,08	28.208.553,01	0,00	28.208.553,01	
		CS	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
Totale Capitoli Variati su USCITE ANNO: 2018			CP	29.063.846,09	0,00	360.944,80	-161.293,08	29.263.497,81	0,00	29.263.497,81
					SALDO COMPETENZA		199.651,72			
			CS	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
					SALDO CASSA		0,00			

TABELLA DELLE RIDUZIONI DELLA TARI

Allegato A

Regolamento TARI	descrizione	nuove
art. 14, comma 4	Riduzione della parte variabile della tariffa per conferimento dei rifiuti in isole ecologiche di secondo livello. Sconto: Pile, farmaci scaduti, RUP €/Kg 0,30; Plastica, olio vegetale, olio minerale, batterie €/Kg 0,20; Carta e cartone, vetro, lattine, sfalci e potature, ingombranti metallici, TV – RAEE, ingombranti, stracci €/Kg 0,05; Inerti €/Kg 0,01.	163.000,00
art. 23, comma 1 bis	Riduzione dei 2/3 della tariffa per un'abitazione posseduta a titolo di proprietà o usufrutto da cittadini residenti all'estero e iscritti AIRE, pensionati nei paesi di residenza.	500,00
art. 23, comma 1, lettera b	Riduzione del 15% della tariffa per residenza o dimora (per più di 6 mesi all'anno) all'estero di tutto il nucleo familiare.	5.000,00
art. 23, comma 3	Riduzione del 7,5% della tariffa per il compostaggio domestico.	55.000,00
art. 26	Riduzione del 20% della tariffa per più di 300 metri di distanza dal più vicino contenitore dei rifiuti.	50.000,00
art. 26 bis	Riduzione del 20%-30% della tariffa per distanza dal conferimento pattumelle	50.000,00
	utenze domestiche	323.500,00
art. 24, comma 1	Riduzione del 30% della tariffa per attività economica stagionale (non superiore a 183 giorni nell'anno solare).	35.000,00
art. 24, comma 3	Applicazione della tariffa alla sola parte fissa per le superfici delle attività cessate che siano ritornate al loro proprietario, in attesa che l'attività riprenda o di una diversa destinazione.	15.000,00
art. 25	Riduzione della quota variabile della tariffa (in proporzione al rapporto tra quantità di rifiuti riciclati e di rifiuti prodotti) per l'avvio al riciclo dei rifiuti assimilati.	100.000,00
art. 27, comma 1, lettera c	Riduzioni del 20% della quota variabile della tariffa per devoluzione di farmaci a soggetti bisognosi.	1.000,00
art. 27, comma 1, lettera d	Riduzione del 10% della quota variabile della tariffa per certificazione ECOLABEL.	1.500,00
art. 27, comma 1, lettere a b	Riduzione (di € 300,00 o di € 20,00 a tonnellata, rispettivamente) per devoluzione di prodotti alimentari / non alimentari a soggetti bisognosi.	24.000,00
	utenze non domestiche	176.500,00
	Totale	500.000,00